

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/01 – S.C. 10/G1, indetta con D.R. n. 48.2024 del 26.1.2024 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 11 del 6.02.24.

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/01 – S.C. 10/G1, nominata con D.R. n. 190 del 4.4.2024 e composta dai professori:

Prof.ssa Marina Benedetti	Professoressa Ordinaria	Università per Stranieri di Siena
Prof.ssa Francesca Chiusaroli	Professoressa Ordinaria	Università degli Studi di Macerata
Prof. Andrea Scala	Professore Ordinario	Università degli Studi di Milano

si riunisce il giorno 4.06.2024 alle ore 16.30 per via telematica per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita telematicamente nei giorni 10.5.2024 e 4.6.2024.

Nella riunione di apertura, tenutasi per via telematica il giorno 10.5.2024 alle ore 14, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Successivamente la Commissione ha provveduto ad eleggere Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Marina Benedetti e al Prof. Andrea Scala.

La Commissione, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, ha preso atto dei criteri di valutazione dei candidati stabiliti dal 'Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative' ed ha deciso che a ciascun candidato saranno attribuibili fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- max. 48 punti per pubblicazioni scientifiche;
- max. 48 punti per titoli scientifici e didattici;
- max. 4 punti per conoscenza della lingua inglese

La Commissione unanime ha valutato di procedere alla attribuzione collegiale di punteggi analitici per ciascuna pubblicazione scientifica e di seguire analoga procedura per l'attribuzione dei punteggi ai titoli scientifici e didattici. La Commissione dichiara altresì che procederà alla stesura di giudizi individuali.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione di ciascuna delle pubblicazioni scientifiche (complessivamente, max 48 punti).

La Commissione giudicatrice ha stabilito di effettuare la valutazione di ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) coerenza con la tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto;
- c) individuabilità dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, nel rispetto delle abitudini scientifiche delle sedi di pubblicazione;
- d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, dell'innovazione, del rigore metodologico, dell'ampiezza dei riferimenti teorici;
- e) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- f) impatto all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche del settore;
- g) capacità di riferimenti interdisciplinari nelle tematiche trattate.

Sulla base di questi criteri, a ciascuna pubblicazione sarà attribuito un punteggio massimo di 3,5 punti.

Un massimo di 6 punti verrà attribuito all'insieme delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) continuità delle pubblicazioni e loro distribuzione temporale, relativamente alle 12 pubblicazioni presentate;
- b) entità complessiva della produzione scientifica e sua distribuzione temporale;
- c) contributo, che emerga dalle pubblicazioni presentate, dato dal candidato/ dalla candidata all'ideazione e/o conduzione delle ricerche e al conseguimento dei risultati.

La Commissione ha specificato come di seguito i parametri e i punteggi per la valutazione dei titoli scientifici e didattici (max. 48 punti).

N. del	Criterio	Punteggio attribuibile
--------	----------	------------------------

critério			
a)	dottorato di ricerca pertinente;	fino a un massimo di 2 punti	
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine;	1 punto per ogni corso di insegnamento fino a 6 CFU; 2 punti per ogni corso di insegnamento superiore a 6 CFU. Punteggio massimo: 10 punti	
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali;	1 punto per ciascun progetto; 2 punti nel caso di direzione, fino a un massimo di 6 punti	
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie;	1 punto per ciascun comitato, fino a un massimo di 2 punti	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;	fino a un massimo di 8 punti	
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi;	fino a un massimo di 8 punti	
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (<i>spin-off</i>), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione;	fino a un massimo di 1 punto	
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale;	fino a un massimo di 1 punto	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale	fino a un massimo di 4 punti
		Comunicazioni a Convegni di rilevanza nazionale e internazionale	fino a un massimo di 6 punti
Punteggio max. attribuibile ai titoli scientifici e didattici		48	

Tutti i titoli sono valutabili solo se coerenti con il settore concorsuale e il SSD oggetto della presente procedura.

La Commissione ha deciso che alla prova di conoscenza della lingua straniera sia assegnato il punteggio massimo di 4 punti. Ha stabilito inoltre che tale prova abbia la durata di 10 minuti e accerti capacità di lettura, comprensione e traduzione di un testo scientifico di argomento linguistico.

La Commissione ha stabilito inoltre che l'accertamento della conoscenza della lingua inglese con i candidati abbia luogo il giorno 4.06.2024 alle ore 10 in modalità telematica.

La Commissione unanime ha deciso di procedere all'attribuzione collegiale di punteggi complessivi per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli scientifici e didattici con riferimento al bando e ai criteri stabiliti dal 'Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative'.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, le stesse saranno valutate secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Per quanto riguarda i lavori presentati dai candidati/dalle candidate che risultino svolti in collaborazione con i membri della commissione o con terzi, la commissione stabilisce che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato/della candidata, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e facendo riferimento all'eventuale attribuzione indicata nella pubblicazione stessa. Inoltre la commissione valuterà il contributo personale del candidato/della candidata anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

La seconda riunione per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentati dalle candidate si è tenuta per via telematica il giorno 4.06.2024 alle ore 10.

Preso visione dell'elenco delle candidate ammesse alla procedura selettiva, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con le candidate relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C.

Il Presidente della Commissione ha proceduto all'appello, sono risultate presenti e collegate telematicamente tramite la piattaforma Meet, le candidate Silvia Pieroni e Liana Tronci.

Tutte le candidate hanno confermato la corretta ricezione di voce e video dei componenti la Commissione.

Il Presidente ha informato le Candidate che il colloquio è pubblico e pertanto ha comunicato alle Candidate che coloro che assistono ai colloqui sono tenuti a spegnere i loro microfoni, rimanendo comunque collegati in ricezione audio e video, ad eccezione della candidata che in quel momento sta sostenendo la prova.

Le Candidate hanno sostenuto la prova in ordine alfabetico e sono state identificate mediante esibizione contestuale dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione.

Terminata la prova di accertamento della conoscenza della lingua inglese, la Commissione sulla base dei parametri stabiliti nel corso della prima riunione, ha attribuito alle Candidate il seguente punteggio:

Nominativo	Punteggio (max 4 punti)
Silvia Pieroni	4
Liana Tronci	4

Al termine della prova, la Commissione è passata a valutare i titoli e le pubblicazioni. La Commissione ha esaminato quindi la documentazione inviata dalle Candidate ed ha accertato preliminarmente che il numero di pubblicazioni presentate da entrambe rientra nel limite massimo di 12 stabilito dall'avviso di indizione della procedura.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nel verbale n. 1.

Tra le pubblicazioni presentate dalla prof.ssa Silvia Pieroni, la n. 1 è una monografia in collaborazione. Dopo ampio esame collegiale, la Commissione ha ritenuto di poter individuare il contributo dato dalla Candidata, in quanto esplicitamente dichiarato nel volume, e unanimemente ha deciso di accettarla ai fini della valutazione di merito.

Tra le pubblicazioni presentate dalla prof.ssa Liana Tronci, la n. 9 e la n. 11 sono in collaborazione. Dopo ampio esame collegiale, la Commissione ha ritenuto di poter individuare il contributo dato dalla Candidata, in quanto esplicitamente dichiarato, e unanimemente ha deciso di accettare entrambe le pubblicazioni ai fini della valutazione di merito.

La Commissione ha proceduto quindi a valutare titoli e pubblicazioni delle Candidate.

Al termine dell'esame, svolto sia individualmente da ciascun Commissario, sia attraverso una discussione collegiale, i Commissari hanno proceduto all'attribuzione dei punteggi tenuto conto di quanto stabilito nella riunione preliminare e secondo le modalità previste dall'art. 5 del "Regolamento per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli ai fini delle valutazioni comparative" (allegato C).

Successivamente ogni Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale su ciascuna Candidata. Alla luce dei giudizi individuali, di cui si dà lettura, la Commissione è pervenuto alla formulazione del giudizio collegiale (allegato D).

Al termine, la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha proposto la Prof. Liana Tronci per la chiamata per la per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/01 – S.C. 10/G1, indetta con D.R. n. 48.2024 del 26.1.2024 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 11 del 6.02.24.

Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma della Prof.ssa Marina Benedetti sui lembi di chiusura.

Il Presidente si impegna a trasmettere il verbale n. 2 e la relazione finale corredati dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari, all'Università per Stranieri di Siena, in forma cartacea o per posta elettronica certificata all'indirizzo unistrasi@pec.it, per i provvedimenti di competenza.

La Commissione termina i lavori alle ore 17 del 4.06.2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/01 – S.C. 10/G1, indetta con D.R. n. 48.2024 del 26.1.2024 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 11 del 6.02.24.

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI COLLEGIALI

CANDIDATA **Silvia Pieroni**

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione delle pubblicazioni della candidata **Silvia Pieroni**

Publicazioni	Punteggio attribuito	
Publicazione n. 1	Punti 3,5	
Publicazione n. 2	Punti 3,5	
Publicazione n. 3	Punti 3,5	
Publicazione n. 4	Punti 3,5	
Publicazione n. 5	Punti 3,5	
Publicazione n. 6	Punti 3,5	
Publicazione n. 7	Punti 3,5	
Publicazione n. 8	Punti 3,5	
Publicazione n. 9	Punti 3,5	
Publicazione n. 10	Punti 3,5	
Publicazione n. 11	Punti 3,5	
Publicazione n. 12	Punti 3,5	
Punteggio max. attribuibile	Max. 42	42
Entità complessiva della produzione scientifica e la sua distribuzione temporale	Max. 6	4
TOTALE	Max. 48	46

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione dei titoli scientifici e didattici della candidata **Silvia Pieroni**

	Criterio	Titoli valutati	Punti
a)	dottorato di ricerca pertinente (Max. 2 punti);	Pertinente	2
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine (1 punto per ogni corso di insegnamento fino a 6 CFU; 2 punti per ogni corso di insegnamento superiore a 6 CFU. Max 10 punti)	a. Univ. di Cassino: contratto integrativo di Linguistica generale b. Unistrasi (dal 2003/2004): - numerosi insegnamenti nei corsi di laurea e di laurea magistrale c. seminario formativo per la Scuola di Specializzazione d. didattica nel dottorato e in master	10
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali (1 punto per ciascun progetto; 2 punti nel caso di direzione. Max 6 punti)	a. Progetto «Per una nuova grammatica comparata delle lingue romanze» b. Progetto per «New Historical Syntax of Latin» c. 1 progetto COFIN d. 1 progetto CNR Agenzia 2000 e. 1 progetto FIRB f. 6 progetti PRIN	6

d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie (1 punto per ciascun comitato. Max 2 punti)	Medioevo Europeo	1	
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione (Max. 8 punti)	Nell'ambito del dottorato, semestre trascorso come Visiting scholar presso il Klassiek Seminarium della Universiteit Van Amsterdam	1	
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi (Max. 8 punti)	coord. Dott. di Ricerca in Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri; partecipazione a commissioni e organi, gruppi di riesame	6	
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (<i>spin-off</i>), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione (Max. 1)		0	
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale (Max. 1 punto)		0	
i)	possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.	Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale (Max. 4)	a. assegno biennale (Roma Tre) b. assegno annuale (Uni Tuscia)	3
		Comunicazioni a Convegni di rilevanza nazionale e internazionale (Max. 6 punti)	35 comunicazioni a Convegni; numerosi interventi al Circolo Linguistico Fiorentino	3,5
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			32,5	

CANDIDATA Liana Tronci

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione delle pubblicazioni della candidata **Liana Tronci**

Pubblcazioni	Punteggio attribuito	
Pubblcazione n. 1	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 2	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 3	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 4	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 5	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 6	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 7	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 8	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 9	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 10	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 11	Punti 3,5	
Pubblcazione n. 12	Punti 3,5	
Punteggio max. attribuibile	Max. 42 punti	42
Entità complessiva della produzione scientifica e la sua distribuzione temporale	Max. 6 punti	6
TOTALE	Max. 48 punti	48

Scheda per l'attribuzione dei punteggi alla valutazione dei titoli scientifici e didattici della candidata **Liana Tronci**

	Criteriono	Titoli valutati	Punti
a)	dottorato di ricerca pertinente (max 2);	Pertinente	2
b)	esperienza di insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settore affine (1 punto per ogni corso di insegnamento fino a 6 CFU; 2 punti per ogni corso di insegnamento superiore a 6 CFU. Max 10 punti)	Presso Unistrasi (a partire dall'a.a. 2007/8): a. numerosi insegnamenti nei corsi di laurea e di laurea magistrale; b. didattica nel dottorato e in master	10
c)	partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali (1 punto per ciascun progetto; 2 punti nel caso di direzione. Max 6 punti)	a. 4 progetti di Ateneo b. 7 progetti PRIN c. 1 progetto FIRB d. 1 progetto VIGONI e. 1 progetto Hera f. progetto DHELL g. responsab. scient. progetto assegno di ricerca	6
d)	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie (1 punto per ciascun comitato. Max 2 punti)	a. Latomus b. Linguisticae Investigationes	2
e)	attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (<i>fellowship</i>) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione (Max. 8 punti);	a. Università di Zurigo: - Proseminario Linguistica diacronica dell'italiano - Proseminario Linguistica sincronica dell'italiano - Corso Linguistica italiana - Seminario Linguistica italiana b. Altre istituzioni universitarie - Seminario Linguistique Latine (supplenza; Nanterre) - Corso Interculturalité (Université de Pau et des Pays de l'Ardur) c. Didattica nell'ambito della mobilità Erasmus (Zurigo, Rouen, Paris Nanterre, Boemia, Paris	8

WB

		Sorbonne, Patrasso, Lodz, Copenhagen, Saarland, Monaco, Lubiana, Montpellier, Brno)	
f)	attività di progettazione, attuazione, gestione di percorsi formativi (Max. 8 punti);	a. coordinatrice del Corso di studio magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (LM39) (dal 2013 al 2021) b. responsabile Area della didattica della Scuola di dottorato (dal 2021) c. attivazione programmi di doppio titolo d. coord. Erasmus e delega del Rettore alla mobilità studenti (3 anni) e. coord. Erasmus e delega del Rettore alla mobilità docenti e studenti e ai doppi titoli (3 anni) f. organizzazione incontro masterclass Transfrontières et dialogue des disciplines di studio magistrale (8 anni)	8
g)	risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (<i>spin-off</i>), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, se pertinenti al settore oggetto della selezione (Max. 1 punto)		0
h)	premi conseguiti, purché pertinenti al settore e al profilo concorsuale (Max. 1 punto)		0
i)	<p>possesso di altri titoli che possano contribuire ad una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.</p> <p>Assegni e altre collaborazioni ad attività di ricerca pertinenti al settore e al profilo concorsuale (Max. 4 punti);</p> <p>Comunicazioni a Convegni di rilevanza nazionale e internazionale (Max. 6 punti);</p>	Unistrasi: assegni di ricerca (4 annualità)	4
		97 comunicazioni a Convegni	6
Punteggio attribuito ai titoli scientifici e didattici			46

Benedetti

WB

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240, per il S.S.D. L-LIN/01 – S.C. 10/G1, indetta con D.R. n. 48.2024 del 26.1.2024 il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 11 del 6.02.24.

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI

CANDIDATA: **Silvia Pieroni**

Candidata: Silvia Pieroni	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	46
Punteggio sul curriculum e sull'attività didattica	32,5
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	4
Punteggio totale	82,5

Giudizio individuale della commissaria Marina Benedetti

Dopo il dottorato in Linguistica conseguito nell'a.a. 1995/6 presso l'Università di Roma Tre, la Candidata ha usufruito di un assegno biennale presso la medesima Università e quindi di un assegno annuale presso l'Università della Tuscia. Ricercatrice dal 2002 al 2005, e successivamente professoressa associata presso l'Università per Stranieri di Siena, ha conseguito la ASN per la prima fascia nel 2021.

Tra i suoi titoli vanta la partecipazione a numerosi progetti di ricerca presso diverse istituzioni e un'intensa attività didattica, principalmente presso l'Università per Stranieri di Siena. Tra gli incarichi di Ateneo spicca il coordinamento del Dottorato di Ricerca in «Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri» presso l'Università per Stranieri di Siena (2009/13), dove risulta inoltre attiva come membro di commissioni, rappresentante dei professori associati nella Giunta di Dipartimento, membro del Gruppo di Riesame del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale.

È componente del comitato scientifico della rivista *Medioevo Europeo* (rivista scientifica).

Ha al suo attivo 35 comunicazioni a convegni (anche di rilevante impatto nazionale e internazionale) e numerosi interventi al Circolo Linguistico Fiorentino. La produzione complessiva, a partire dal 1998, in sedi editoriali buone e talora eccellenti, comprende 42 lavori (incluse 3 monografie, 3 recensioni e una voce di enciclopedia); 2 curatele con introduzione; la traduzione di un testo scientifico; 5 lavori in pubblicazione.

Le pubblicazioni presentate includono tre monografie (una come coautrice), quattro contributi in volume e quattro articoli in riviste (tre di classe A, una classificata tra le riviste scientifiche). Nella pubblicazione n. 1, raccolta di saggi in un volume a doppio autore, l'apporto della Candidata è specificato, dunque il lavoro è stato ammesso alla valutazione.

A partire dagli studi raccolti nella pubblicazione n. 1, del 2007, si delineano alcuni temi di studio privilegiati, nell'ambito della morfosintassi latina: i dimostrativi, il riflessivo, l'intensificatore *ipse*, la categoria di persona e le sue realizzazioni sintattico-testuali, le relazioni grammaticali e le loro manifestazioni sintattiche. Il sistema dei dimostrativi *hic, iste, ille* è analizzato, nei lavori 1, 2 e 4, in una prospettiva che, superando le visioni tradizionali incentrate sulla localizzazione spaziale, valorizza la loro distribuzione nei testi e pone al centro la nozione di *persona*, nel suo costituirsi in funzione dell'atto linguistico. Originale è la costruzione di uno schema binario basato sulla scomposizione della funzione *ego* in un *ego* correlativo e un *ego* non-correlativo.

Nell'analisi delle funzioni di *ipse* (lavori 1, 2 e 4) assume un ruolo centrale la correlazione con le relazioni grammaticali e con la categoria di persona, e si evidenzia la natura predicativa di *ipse*, dalla quale vengono fatte discendere le note proprietà interpretative.

La pubblicazione n. 2 (ampio capitolo nel prestigioso *New Perspectives on Historical Latin Syntax*) offre un quadro rigoroso, di impianto squisitamente sintattico (anche con riferimento ad aspetti testuali e discorsivi) su un'ampia gamma di fenomeni (persona, deissi, anafora, dimostrativi). L'Autrice mostra piena padronanza della bibliografia e al contempo capacità di discuterla criticamente, in una efficace ed elegante visione originale. Il taglio sincronico è arricchito di ampi spunti diacronici.

L'agile monografia n. 4 riprende temi in parte trattati in lavori precedenti (come il dimostrativo latino *iste* e l'intensificatore *ipse*, la categoria di persona, la deissi) con ampliamenti, ricche citazioni testuali e apertura di nuove prospettive.

Il lavoro n. 7 riprende e sviluppa il tema del sistema dimostrativo latino per tracciare percorsi diacronici di ampio respiro, verso sistemi romanzi, in una prospettiva che pone al centro le persone grammaticali (in particolare le funzioni discorsive dell'*io*) e le interazioni tra deissi e anafora.

Il tema dei dimostrativi torna, per altro verso, nel breve articolo n. 10, dedicato a un particolare uso di *codesto*, come tratto letterario fuori dall'ambito toscano, che funge da marca correlativa e dialogica.

Il tipo di relazioni sintattiche coinvolte in certi fenomeni di "controllo" sono indagate in rapporto con il tema del riflessivo a lunga distanza nelle pubblicazioni 1 e 2, che elaborano, con argomentazione rigorosa, un'ipotesi puramente sintattica, formulata in termini di multistratilità proposizionale, che pone al centro la nozione di 'primo soggetto'. La medesima nozione, ispirata al quadro della Grammatica Relazionale, si rivela efficace chiave per risolvere la discussa questione del controllore dell'ablativo del gerundio in latino (lavoro n. 3).

Apparenti mancanze di accordi nominali e verbali sono oggetto delle pubblicazioni n. 5 e n. 8. Nella prima, sul tipo *mutabile sempre femina*, è coinvolta la categoria del genere: un predicato di forma neutra ricorre in rapporto con un soggetto di genere non-neutro. Nel secondo, sul tipo *Themistocles veni*, è coinvolta la categoria di persona: il verbo è alla prima persona e il soggetto ha la forma di un nome proprio (dunque, in principio, di una terza persona). L'ipotesi avanzata, entro un solido quadro sintattico, riconosce in entrambi i casi un riflesso nella sintassi proposizionale della complessa natura dei nessi nominali.

Al complesso tema degli usi latini di *habeo* con participio passato e dell'emergere delle perifrasi perfettive è dedicata l'agile pubblicazione n. 6, che, attraverso la ricognizione di usi ciceroniani, valorizza il ruolo delle coordinate testuali, accanto a quelle sintattiche.

Lavori più recenti (n. 9, su *scommessa* e n. 12, su *missa*) rivelano un'apertura verso questioni lessicali, nella prospettiva di una *étymologie histoire de mots* che apre ricostruzioni convincenti grazie all'integrazione dell'aspetto semantico-lessicale con quello sintattico.

La monografia n. 11, nata dall'esperienza di insegnamento di Linguistica generale, offre un ottimo esempio di manualistica solida nell'impianto, curata nell'esposizione e ricca di spunti originali, utilmente fruibile non solo dagli studenti di corsi avanzati, ma anche da specialisti.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate, principalmente centrate su aspetti di morfosintassi latina, rivelano un'ottima capacità di approfondire temi complessi e ampiamente dibattuti e di superare, con argomentazione critica rigorosa, opinioni consolidate, elaborando visioni profonde ed originali, la cui portata va oltre l'ambito specifico della lingua latina.

Giudizio individuale della commissaria Francesca Chiusaroli

La Candidata ha conseguito il titolo di dottoressa di ricerca in Linguistica presso l'Università di Roma Tre nell'a.a. 1995-96. Nell'ambito del dottorato, ha trascorso un semestre come Visiting scholar presso il Klassiek Seminarium della Universiteit van Amsterdam.

Presso l'Ateneo di Roma Tre è stata assegnista per un biennio (1999-2001) e successivamente ha usufruito di un assegno annuale presso l'Università della Tuscia (2001-02). È stata Ricercatrice TI dal 2002 al 2005, e, successivamente, professoressa associata presso l'Università per Stranieri di Siena. Nel 2021 ha conseguito la ASN per la prima fascia nel SC oggetto del bando.

Ha all'attivo la partecipazione in qualità di componente a numerosi progetti di ricerca presso diversi atenei e istituzioni, tra cui 6 partecipazioni a PRIN e un progetto COFIN.

Per il triennio 2019-21 ha assunto la responsabilità scientifica di un Progetto per Assegno di Ricerca.

Attesta intensa attività didattica presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha assunto incarichi gestionali in Ateneo, tra i quali spicca il coordinamento del Dottorato di Ricerca in «Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri» (2009-13) e altri incarichi come componente della giunta dipartimentale, componente del gruppo del riesame del CdL in *Mediazione linguistica e culturale*, componente del Consiglio direttivo del Master DITALS.

È componente del comitato scientifico della rivista *Medioevo Europeo* (rivista scientifica).

È membro della Società Italiana di Glottologia e della Philological Society.

Ha partecipato in qualità di relatrice a 35 convegni di rilevanza nazionale e internazionale e ha all'attivo numerose comunicazioni presso il Circolo Linguistico Fiorentino. Ha svolto attività di organizzazione di iniziative convegnistiche.

Il CV della Candidata attesta una produzione complessivamente consistente in 42 pubblicazioni, di cui 3 monografie, 36 contributi in rivista o in volume, 3 recensioni, una voce di enciclopedia; inoltre, due curatele e una traduzione di testo scientifico. Dichiara 5 lavori in corso di pubblicazione.

La Candidata sottopone al giudizio 12 pubblicazioni comprendenti le 3 monografie, 4 contributi in volume e 4 articoli in rivista (tre di classe A, una rivista classificata come rivista scientifica): 4 contributi sono scritti in lingua inglese. Nella pubblicazione n. 1, in collaborazione, l'apporto della Candidata è chiaramente esplicitato.

Le linee tematiche della ricerca della Candidata sono individuabili nell'ambito della morfosintassi del latino, in particolare la morfologia pronominale, la categoria di persona, il riflessivo, le relazioni grammaticali e le loro manifestazioni sintattiche.

In 1 si analizzano i dimostrativi latini *hic, iste, ille*, il pronome *ipse*, le casistiche del rapporto tra soggetto e riflessivo, ponendo i dimostrativi, con un approccio originale e pienamente convincente, in relazione con la nozione di *persona* più che in chiave di deissi. La relazione tra soggetto e riflessivo è illustrata adottando le prospettive della Grammatica Relazionale.

Il modello della Grammatica Relazionale è altresì alla base dello studio in 3, dedicato all'ablativo del gerundio latino e al suo controller, questo interpretato come l'equivalente di "primo soggetto" in un'analisi multistrato.

In 2 (uscito in sede editoriale estera particolarmente prestigiosa) è analogamente oggetto dell'analisi il dimostrativo *ille*, con attenzione alla rilevanza della distribuzione nei testi e alla definizione della nozione di persona, in una prospettiva sia sintattica che pragmatica, testuale e del discorso, in chiave sincronica con considerazioni anche di diacronia. In 4 (monografia), la Candidata torna sui temi dell'analisi dei pronomi latini *iste* e *ipse*, della categoria di persona e della deissi anche con nuovi spunti di analisi e ampliamento prospettico.

In 7 è sviluppato il tema del sistema dimostrativo latino nel tracciare percorsi diacronici ampi che arrivano ai sistemi romanzi, in una prospettiva che pone al centro le persone grammaticali (in particolare le funzioni discorsive dell'*io*) e le interazioni tra deissi e anafora.

In 5 e 8 si analizzano casi di mancato accordo in espressioni del latino, nel primo lì dove un predicato al genere neutro occorre con soggetto non neutro; nel secondo il mancato accordo interessa la categoria di persona espressa da un nome proprio con il verbo alla prima persona. L'ipotesi avanzata individua in entrambi i casi un riflesso nella sintassi proposizionale della complessa natura dei nessi nominali.

In 6 la Candidata affronta il tema degli usi latini di *habeo* + participio passato alla base dell'emergere delle perifrasi perfettive con l'impiego di dati di sintassi e testuali a partire da usi attestati in Cicerone.

In 9 e 12 affronta il tema della ricostruzione etimologica, rispettivamente per *scommessa* e *missa*, la prima accuratamente collegata a un'origine verbale in **ex-committere*, e con attestazioni nel XV secolo particolarmente numerose in testi prodotti in centri mercantili di area settentrionale e la seconda sui problemi semantici legati all'interpretazione dell'origine di *missa* in quanto corrispondente a un participio (di *mitto*), divenuto sostantivo col valore di "invio", azione finale della celebrazione estesa infine all'intero evento liturgico.

In 10 si presenta un'analisi del dimostrativo italiano *codesto* usato come marca di ripresa di una porzione di testo, con un passaggio quindi da dimostrativo dialogico a dimostrativo non dialogico.

La pubblicazione 11 è una monografia derivata dall'esperienza didattica della Candidata nell'insegnamento di Linguistica generale, da cui origina un compiuto manuale di introduzione alla sintassi utile per studenti dei corsi avanzati e anche nei livelli della formazione specialistica.

Con una produzione esemplarmente centrata su questioni di morfosintassi latina, con contributi che comprendono anche la trafilatura romanza, fino all'italiano, la Candidata mostra una solida preparazione e ottima conoscenza della bibliografia e dei metodi, e notevole capacità di rinnovare le più tradizionali prospettive di ricerca con il ricorso a modelli di analisi meno usati nel campo, ottenendo interpretazioni pregevoli per originalità.

Giudizio individuale del commissario Andrea Scala

La Candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Linguistica nell'a.a. 1995/6 presso l'Università di Roma Tre. Successivamente ha usufruito di un assegno biennale presso la medesima Università e di un assegno annuale presso l'Università della Tuscia. È stata ricercatrice dal 2002 al 2005 presso l'Università per Stranieri di Siena e successivamente professoressa associata presso la stessa Università. Ha conseguito l'abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia nel 2021.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e documenta un'intensa attività didattica, svolta in massima parte presso l'Università per Stranieri di Siena. Presso questo Ateneo ha coordinato dal 2009 al 2013 il Dottorato di Ricerca in «Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri». La Candidata ha inoltre al suo attivo altre attività di servizio (membro di commissioni, rappresentante dei professori associati nella Giunta di Dipartimento, membro del Gruppo di Riesame del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale, componente del Consiglio Direttivo del Master DITALS). Ha assunto la responsabilità scientifica per un progetto di assegno di ricerca di tipo A (2019/21).

È membro del comitato scientifico della rivista *Medioevo Europeo* (rivista scientifica).

Ha al suo attivo 35 interventi a convegni nazionali e internazionali e numerose comunicazioni presso il Circolo Linguistico Fiorentino. La produzione complessiva consta di 42 pubblicazioni (di cui 3 monografie, 3 recensioni, 36 saggi in rivista o in volumi miscellanei); la Candidata è inoltre responsabile di 2 curatele (con introduzione) e della traduzione di un testo scientifico; dichiara 5 lavori in pubblicazione.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione includono tre monografie (una come coautrice), quattro contributi in volume e quattro articoli in riviste (tre riviste di classe A, una rivista classificata come rivista scientifica). Nella pubblicazione n. 1, di cui la Candidata è coautrice, l'apporto della Candidata è chiaramente indicato.

La Candidata pone al centro di più lavori tematiche di morfosintassi latina. Tra queste risultano particolarmente rilevanti le ricerche sui pronomi dimostrativi, su *ipse*, sulla categoria di persona, sul riflessivo, le relazioni grammaticali e i loro correlati sintattici superficiali.

La pubblicazione n. 1 è una monografia che tocca diversi temi di morfosintassi latina: i dimostrativi *hic, iste, ille*, il rapporto tra soggetto e riflessivo, il pronome *ipse*. I dimostrativi vengono reinterpretati mettendoli in relazione con la nozione di *persona*, più che con schemi spaziali. Nell'interpretazione proposta, che risulta di apprezzabile originalità, è centrale l'utilizzo di uno schema binario in cui si divide *ego* in un *ego* correlativo e un *ego* non-correlativo. Il tema del rapporto tra soggetto e riflessivo (soprattutto quando questo si colloca lontano dal primo) è affrontato sotto un profilo sintattico con riferimento al modello della Grammatica Relazionale e in particolare in stretta connessione con la nozione di 'primo soggetto'. Nell'analisi di *ipse* ha un ruolo fondamentale l'attribuzione a tale pronome di una funzione eminentemente predicativa, da cui deriverebbero proprietà e interpretazioni nei testi.

Il lavoro n. 2, pubblicato nel prestigioso *New Perspectives on Historical Latin Syntax*, affronta numerosi temi legati ai pronomi latini in una prospettiva sostanzialmente sintattica, ma non priva di attenzione a dimensioni pragmatiche e testuali. Vengono ripresi temi della pubblicazione n. 1. Il taglio è prevalentemente sincronico, ma arricchito da interessanti considerazioni diacroniche. La Candidata discute in modo ricco e documentato diversi problemi legati ad ambiti quali la deissi e l'anafora, la persona e i pronomi dimostrativi latini.

Il lavoro n. 3 è dedicato all'ablativo del gerundio latino e al suo controller. L'analisi si giova del modello della Grammatica Relazionale per interpretare il controller come ciò che in un'analisi multistratale sarebbe il "primo soggetto".

La pubblicazione n. 4 è una breve monografia dedicata a temi come i pronomi latini *iste* e *ipse*, la categoria di persona e la deissi. Si riprendono dunque argomenti e problemi già toccati in precedenti lavori (n.1 e n. 2), talora con nuovi spunti di analisi.

Il lavoro n. 5 analizza la situazione in cui in latino un predicato al genere neutro appare con un soggetto non neutro. La mancanza di accordo viene spiegata interpretando l'aggettivo neutro come controllato non da un argomento nominale, ma da un argomento che ha funzione predicativa.

La pubblicazione n. 6 affronta il tema delle strutture latine *habeo* + participio passato, destinate a stabilizzarsi come perifrasi perfettive. L'analisi si appoggia su testimonianze ed evidenze non solo sintattiche ma anche testuali, derivanti in particolare dalle opere di Cicerone. La Candidata osserva che le emergenze di *habeo* al presente + participio con valore perfettivo si ritrovano in sequenze testuali commentative o argomentative e non in sequenze narrative e descrittive.

Il lavoro n. 7 è dedicato ancora al sistema dimostrativo latino, affrontato anche nel suo essere premessa ai sistemi dimostrativi romanzi. Centrali nell'analisi risultano le considerazioni su anafora e deissi e sulle persone grammaticali.

Nel lavoro n. 8 si discute un caso di mancato accordo di persona in latino (verbo alla prima persona e antroponimo, quindi terza persona, come soggetto). L'interpretazione che si fornisce individua correttamente nel nome proprio un ruolo predicativo a livello proposizionale.

La pubblicazione n. 9, dedicata all'etimo di it. *scommessa*, ripercorre accuratamente le attestazioni di tale parola a partire dal XV secolo, sottolineando come esse siano particolarmente numerose in testi prodotti in centri mercantili di area settentrionale. Viene rilevata anche la frequenza con cui *scommessa* appare come nome predicativo di un verbo supporto. La complessa storia della parola viene seguita fino alle sue premesse, da rintracciare nel participio di un verbo come **ex-committere*, che sarebbe subentrato a un più antico *committere*.

Ancora dedicata a un pronome dimostrativo è la pubblicazione n. 10, incentrata su *codesto* e sul suo uso come marca di ripresa di una porzione di testo, con un passaggio quindi da dimostrativo dialogico a dimostrativo non dialogico.

La pubblicazione n. 11 è una monografia derivata dall'esperienza didattica e si presenta come un apprezzabile manuale di introduzione alla sintassi.

Il lavoro n. 12 riprende la questione molto dibattuta dell'origine di *missa* "messa". I problemi di questa etimologia non sono naturalmente formali, ma semantici. La Candidata propone di vedere in *missa* un participio di *mitto* che, ricorrendo spesso insieme a *facio* nel senso di "far andare", sarebbe diventato un sostantivo con il significato di "invio", un invio rituale alla fine della celebrazione che per sineddoche si sarebbe poi esteso all'intera liturgia.

WB

Le pubblicazioni della Candidata, dedicate in massima parte a problemi di morfosintassi latina, affrontano temi già molto esplorati, in rapporto ai quali tuttavia vengono proposte idee nuove e originali. Si apprezza in questo la capacità di scostarsi da interpretazioni ormai vulgate e di rileggere la documentazione con l'aiuto di modelli d'analisi precedentemente poco applicati al latino.

CANDIDATA: prof.ssa Liana Tronci

Candidata: Liana Tronci	
Punteggio sulle pubblicazioni scientifiche	48
Punteggio sul curriculum e sull'attività didattica	46
Punteggio relativo alla conoscenza della lingua inglese	4
Punteggio totale	98

Giudizio individuale della commissaria Marina Benedetti

Dopo il dottorato conseguito nell'a.a. 2002/3, la Candidata ha usufruito di quattro annualità di assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena. Ricercatrice dal 2008 al 2015, successivamente professoressa associata, ha conseguito la ASN per la prima fascia nel 2021.

Tra i suoi titoli vanta la partecipazione a numerosi progetti di ricerca e un'intensa attività didattica, principalmente presso l'Università per Stranieri di Siena. Si segnalano inoltre incarichi presso varie prestigiose istituzioni universitarie estere (Zurigo, Paris Nanterre e altre). Ha conseguito la "Qualification nationale" per le funzioni di "maître de conférence" per la sezione 7 "Scienze del linguaggio" dal Conseil National des Universités in Francia.

Degni di particolare nota i numerosi incarichi di responsabilità nell'Ateneo, oltre alla partecipazione a varie commissioni. Si segnalano in modo particolare il coordinamento del Corso di studio magistrale in *Scienze linguistiche e comunicazione interculturale* (LM39) (dal 2013 al 2021), la responsabilità dell'Area della didattica della Scuola di dottorato (dal 2021), il coordinamento del programma Erasmus, la delega rettorale alla mobilità studenti e l'impegno in attività di terza missione. Tra le azioni di rilievo, l'attivazione di programmi di doppio titolo con vari Atenei esteri, l'impegno nella Masterclass *Transfrontières et dialogue des disciplines* che raggruppa università di vari Paesi.

La prof. Tronci è componente del comitato scientifico di due riviste di classe A, *Latomus* e *Linguisticae Investigationes*.

Nel complesso, il profilo della Candidata si caratterizza per una spiccata proiezione internazionale e per un'intensa operosità. Sul versante scientifico, è alto il numero di comunicazioni a convegni (anche di rilevante impatto nazionale e internazionale), e quello delle pubblicazioni, realizzate a partire dal 2005, in sedi editoriali buone e talora eccellenti. La produzione complessiva comprende 85 lavori (tra cui 2 monografie, 8 recensioni, 3 voci di enciclopedia), 2 traduzioni di testi scientifici, 3 curatele di volumi, 11 lavori in stampa.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione includono due ampie monografie, sei articoli in riviste di classe A, quattro contributi in volumi miscelanei.

I lavori in collaborazione (nn. 9 e 11) recano l'esplicita indicazione del contributo della candidata.

Una tema di ricerca ampiamente sviluppato, in molteplici direzioni, è quello della diatesi del greco antico. La monografia del 2005, integrando l'impostazione storico-filologica con il modello teorico-descrittivo della Grammatica relazionale, offre una soluzione rigorosa e innovativa, in chiave sintattica, al discusso tema del rapporto tra uso passivo e uso non-passivo di queste forme, intese come marca di soggetti sintatticamente "medi". Lo sguardo si estende alla particolare condizione che si determina nell'intersezione tra diatesi e categorie tempo-aspettuali, nella diacronia del greco e con particolare riferimento al sistema del futuro, nella pubblicazione n. 3, originale nei risultati e assai rilevante sul piano metodologico. La prospettiva si sposta sul piano del contatto nella traduzione, e in particolare nelle traduzioni bibliche, nel lavoro n. 11, sulla distribuzione di aoristi "passivi" e "medi" nella Settanta, che ricostruisce l'insorgere di un sistema oppositivo binario, risultato dell'incontro tra tendenze interne al greco e contatto con l'originale ebraico.

Una diversa linea di ricerca, sviluppata anch'essa in modo innovativo, riguarda il tema degli etnonimi e loro derivati. La pubblicazione n. 5, dopo l'approfondimento di aspetti teorici e metodologici di carattere generale (la natura linguistica degli etnonimi, il loro rapporto con i nomi propri, la loro relazione con significato e referenza), valorizza alcuni processi derivativi (il suffisso verbale -ίζειν e i suffissi nominali -ισμός e -ιστής) esplorando processi che "risignificano" linguisticamente gli etnonimi stessi, con riferimento ad un'ampia base di dati e integrazione della dimensione linguistica e di quella storico-culturale. La diffusione lessicale dei derivati in -ισμός e -ιστής, nella diacronia del greco, è oggetto del lavoro n. 8, in cui la considerazione degli aspetti morfologici e semantici è integrata con il dato filologico, in una visione "processuale" e non statica del lessico. Si apre alla dimensione del confronto e del contatto interlinguistico il lavoro n. 6, che, a

partire dallo studio dei derivati verbali in *-eggiare* e *-izzare* dell'italiano antico, ricostruisce aspetti salienti della situazione latina e delle dinamiche dell'interferenza col greco.

L'analisi del contatto e della lingua delle traduzioni bibliche torna nella pubblicazione n. 7, che affronta una diversa tematica, quella della varietà di complementatori latini che traducono il greco ὄτι nel Vangelo di Marco, e identifica alcuni parametri che orientano il traduttore nella scelta. Le "costruzioni pseudo-coordinate" nel greco biblico sono oggetto del lavoro n. 9, che, superando alcune nozioni correnti nella letteratura tipologica, sviluppa una serie di parametri semantici e sintattici che organizzano tali strutture, e discute, in base al confronto tra Antico e Nuovo Testamento, il ruolo del contatto con l'ebraico.

La pubblicazione n. 10, sulla distribuzione di tre classi di costruzioni impersonali, indagate in un corpus di orazioni attiche, rivela sensibilità per il dato testuale, in un'impostazione originale che apre nuove prospettive, ponendo in rapporto le dimensioni morfosintattiche e semantiche con quelle testuali, comunicative e retoriche.

I segnali discorsivi ἄρα, οὐκοῦν, οὖν e τοίνυν sono oggetto del lavoro n. 2, che, sulla base dello spoglio completo del *Teeteto*, mostra come la loro distribuzione sia sensibile a parametri di ordine sintattico, pragmatico, testuale.

L'apprezzabile varietà di interessi scientifici della Candidata trova conferma nella pubblicazione n. 4, che studia aspetti della distribuzione degli articoli (determinativo, indeterminativo, "zero") in italiano, nel quadro lessico-grammaticale di M. Gross. Il lavoro focalizza l'attenzione su strutture, poco esplorate, che coinvolgono nomi di sentimento, con importanti ricadute sul piano teorico e metodologico, a sostegno di una visione della definitezza come proprietà che si determina non all'interno del sintagma nominale ma in rapporto con la sintassi proposizionale.

La monografia n. 12 raccoglie studi dedicati alla lingua greca, che in parte riprendono (con revisioni e spunti innovativi) temi trattati in lavori precedenti (evoluzioni di diatesi e voce nel sistema dell'aoristo e del futuro, perifrasi verbali, strutture seriali e pseudocoordinate, la formula καὶ ἐγένετο in apertura di frase, diffusione e produttività di suffissi derivativi) ai quali si aggiungono sezioni del tutto nuove. Le analisi, basate su ampie raccolte di dati, hanno taglio sincronico ma con apertura a spunti diacronici e offrono un solido approccio storico-linguistico ad aspetti morfosintattici e lessicali della *koiné* e della lingua dei testi biblici, con attenzione critica e rigorosa alla dialettica tra mutamento dovuto a dinamiche interne e mutamento dovuto a contatto interlinguistico.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate delineano una eccellente figura di studiosa, dai vasti interessi scientifici, attenta anche a quadri teorici e metodologici scarsamente frequentati dai linguistici storici, come Grammatica Relazionale e Lessico-grammatica, che si rivelano efficace chiave di lettura e strumento per la formulazione di proposte convincenti ed innovative. I lavori presentati, in cui il dato linguistico-filologico è analizzato con sicura consapevolezza teorica e metodologica, si confrontano con temi dibattuti e complessi, individuando valide soluzioni e aprendo percorsi di ricerca nuovi e originali.

Giudizio individuale della commissaria Francesca Chiusaroli

La Candidata ha conseguito il titolo di dottoressa di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena nell'a.a. 2002/3; è stata titolare di assegni di ricerca su tematiche di linguistica storica (indoeuropeistica) dal 2004 al 2007; è stata ricercatrice TI all'Università per Stranieri di Siena dal 2008 al 2015, successivamente professoressa associata nel medesimo ateneo. Nel 2012 ha conseguito la Qualification nationale come maître de conference per la sezione Scienze del linguaggio presso il Conseil National des Universités di Parigi.

Nel 2021 ha conseguito la ASN nel settore concorsuale oggetto del bando.

Ha all'attivo un soggiorno di ricerca presso l'Università di Zurigo nel 2006-07.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca negli ambiti del SSD L-LIN/01: 4 progetti di ateneo fondi ex-60% e 7 progetti PRIN, 1 progetto FIRB, 3 progetti internazionali/europei. È inoltre componente di 3 gruppi di ricerca internazionali. È componente della Società Italiana di Glottologia, della Philological Society, del Sodalizio Glottologico Milanese, della Société de Linguistique de Paris, della Societas Linguistica Europaea. L'attività didattica comprende, oltre a incarichi nell'ateneo di Siena Stranieri, anche incarichi presso atenei esteri come Zurigo e Paris Nanterre.

Nell'ateneo di Siena stranieri ha assunto incarichi di coordinamento a vari livelli, tra i quali il coordinamento del Corso di studio magistrale in *Scienze linguistiche e comunicazione interculturale* (LM-39) (dal 2013 al 2021), la responsabilità dell'area della didattica della Scuola di dottorato (dal 2021), il coordinamento del programma Erasmus e la delega rettorale alla mobilità studenti.

È componente del comitato scientifico delle riviste *Latomus* e *Linguisticae Investigationes*, entrambe di classe A.

L'attività scientifica si declina in un elevato numero di comunicazioni a congressi nazionali e internazionali, anche nella funzione di (co)organizzatrice, con alcune esperienze di conferenza anche per scopi di disseminazione, nonché pubblicazioni in collocazioni editoriali di livello nazionale e internazionale.

Il CV della Candidata attesta una consistente produzione scientifica: in totale 85 titoli (tra cui 2 monografie, contributi in volume e in rivista, 8 recensioni, 3 voci di enciclopedia), 2 traduzioni di testi scientifici; la Candidata dichiara 11 lavori in corso di stampa.

La Candidata sottopone al giudizio 12 pubblicazioni comprendenti le 2 monografie, 6 articoli in rivista (classe A), 4 contributi in volume. Nei lavori in collaborazione (n. 9 e 11) è esplicitato l'apporto della Candidata nella elaborazione; 3 contributi sono scritti in inglese, 4 in francese, su relative sedi editoriali estere.

Gli oggetti delle ricerche intercettabili dalle pubblicazioni riguardano primariamente la linguistica greca, con analisi solidamente ancorate alle dimensioni del metodo storico-filologico, della linguistica del contatto, della linguistica testuale.

Il metodo si apre al modello teorico-descrittivo della Grammatica Relazionale in 1 e 3, aventi come oggetto la diatesi del greco antico e la relazione con le categorie di tempo e aspetto. In 1 (monografia) si esaminano i meccanismi di formazione degli aoristi passivi fino a produrre una soluzione originale al problema dei rapporti tra usi passivi e non passivi come marche di soggetti sintatticamente "medi". In 3 oggetto dell'analisi sono le due espressioni del medio per il futuro, rispettivamente affissata e non affissata, entrambe con desinenze caratteristiche del medio, per cui la Candidata propone l'interpretazione come marche di diatesi media intransitiva, quale innovazione modellata sull'aoristo, e media transitiva, con ciò attestando un tentativo di integrare il futuro nel sistema temporale e aspettuale del greco antico.

In 12 (monografia) si raccolgono studi che riprendono le linee di ricerca rivolte al verbo greco antico con un approccio di sintesi e spunti innovativi. Il volume mostra con ampia evidenza la dimestichezza con la linguistica dei corpora, che unisce metodo sincronico e diacronico e la linguistica del contatto.

In 5, 8 e 6 la Candidata si concentra sui processi di derivazione che interessano alcuni suffissi del greco antico (-ίζειν, -ισμός e -ιστής), la cui base è rintracciata in forme etnonimiche, con attenzione alla consistenza morfologica e semantica e ai gradi della produttività nelle relative creazioni lessicali dalla quota arcaica a quella ellenistica e i processi di specializzazione in tecnoletti come la filosofia, la religione, la medicina. In 6 la Candidata va a osservare la penetrazione di -ίζειν nel latino e in seguito nelle lingue romanze nelle due forme *-idiāre* e *-izāre*, scarsamente attestate; rispetto a queste, rileva la vitalità dei verbi in *-eggiare* e *-izzare* specialmente nell'italiano antico, attribuendo la differenza d'uso a meccanismi diafasici.

Una ulteriore linea di ricerca è dedicata ai domini della comparazione linguistica e del contatto attraverso il confronto tra testi in traduzione (n. 7, 9, 11) riguardanti le traduzioni della Bibbia. In 7 è presa in esame la traduzione del complementatore greco ὅτι nel testo greco del Vangelo di Marco con *quod/quia/quoniam* nella traduzione latina della Vulgata la cui scelta è attribuita a motivazioni di carattere morfosintattico e semantico. Analogamente, in 9, con parametri morfologici e semantici sono spiegate le strutture delle costruzioni "pseudo-coordinate" nel testo greco biblico, corrispondenti alle costruzioni multiverbo, con un ruolo fondamentale assegnato all'ebraico come lingua modello. In 11 ugualmente il ruolo dell'ebraico viene analizzato nella prospettiva morfologica interna e di linguistica del contatto studiando la distribuzione degli aoristi medi e passivi nella traduzione dei Settanta rispetto ancora all'originale ebraico.

In 4 la Candidata studia la distribuzione degli articoli determinativo, indeterminativo e "zero" in italiano nell'occorrenza con nomi di sentimento. Lo studio è affrontato nella prospettiva del modello lessico-grammaticale di M. Gross e interpreta la definitezza come una proprietà che dipende dalla sintassi proposizionale.

In 2, oggetto dello studio sono i segnali discorsivi ἄρα, οὐκοῦν, οὖν e τοίυυν e in particolare le loro funzioni pragmatiche nel *Teeteto* platonico, collegando accuratamente il loro funzionamento e i parametri di attivazione a motivazioni morfologiche e sintattiche oltre che semantiche.

In 10, la prospettiva pragmatica viene studiata con riferimento alle opere di oratoria attica *Contro Ctesifonte* di Eschine e *Sulla corona* di Demostene, analizzando l'uso di costruzioni impersonali con funzione di strategie retoriche, anche diverse per ciascun oratore.

Le pubblicazioni della Candidata attestano un'ottima competenza sui temi della linguistica storica, della linguistica del contatto e testuale. Argomenti centrali della ricerca sono la morfologia e la sintassi del greco antico, anche osservata in testi in traduzione, e gli interessi si aprono a un'ampia varietà di soggetti di analisi comprendenti settori del lessico, anche onomastico, e coinvolgendo diversi approcci metodologici propri all'analisi sincronica e diacronica, con risultati nuovi e originali.

Giudizio individuale del commissario Andrea Scala

La Candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nell'a.a. 2002/03, successivamente è stata titolare di quattro annualità di assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena. Presso lo stesso ateneo è diventata ricercatrice nel 2008 e poi professoressa associata nel 2015. Nel 2021 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia nel settore concorsuale 10/G1 Glottologia e Linguistica.

Ha partecipato a svariati progetti di ricerca e ha svolto un'intensa attività didattica, presso l'Università per Stranieri di Siena e presso diverse istituzioni universitarie estere di riconosciuto prestigio (Zurigo, Paris Nanterre e altre). Nel 2012 ha conseguito la "Qualification nationale" (sezione 7 "Scienze del linguaggio"), attribuita dal Conseil National des Universités, per le funzioni di "maître de conférence" in Francia.

Da 2013 al 2021 ha ricoperto l'incarico di coordinatrice del Corso di studio magistrale in *Scienze linguistiche e comunicazione interculturale* (LM39) presso l'Università per Stranieri di Siena. Dal 2021 ha assunto la

responsabilità dell'Area della didattica della Scuola di dottorato, il coordinamento del programma Erasmus e la delega rettorale alla mobilità studenti presso il medesimo Ateneo. La Candidata documenta anche una significativa attività di terza missione.

La Candidata è componente del comitato scientifico delle riviste *Latomus* e *Linguisticae Investigationes*, entrambe di fascia A.

Il profilo della Candidata si caratterizza per una forte proiezione internazionale e per un notevole impegno negli organi della sua Università.

Per quanto attiene all'attività scientifica, la Candidata ha al suo attivo numerose partecipazioni con comunicazioni a convegni nazionali e internazionali e un numero assai significativo di pubblicazioni tutte uscite in sedi editoriali prestigiose (85 lavori in tutto: di cui 2 monografie, 8 recensioni, 3 voci di enciclopedia). È responsabile inoltre di 3 curatele di volumi e 2 traduzioni di testi scientifici; 11 sono i lavori segnalati come in corso di stampa.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione constano di 6 articoli in riviste di classe A, 4 contributi in volumi miscelanei e 2 ampie monografie. Nei lavori in collaborazione (n. 9 e n. 11) è esplicitamente indicato il contributo della Candidata.

Una tema di ricerca centrale nel lavoro della Candidata è rappresentato dalla diatesi del greco antico. A questo argomento è dedicata la pubblicazione n.1, in cui la presenza di varie strategie di formazione di aoristi passivi viene esaminata in prospettiva filologica, storica e sintattica. Grazie anche al ricorso al modello della Grammatica relazionale la Candidata propone una soluzione felice e innovativa al problema del rapporto tra uso passivo e uso non-passivo di queste forme aoristali non attive, che vengono interpretate come marche di soggetti sintatticamente "medi".

Lo studio delle funzioni pragmatiche dei segnali discorsivi ἄρα, οὐκοῦν, οὖν e τοίνυν nel *Teeteto* di Platone costituisce l'oggetto della pubblicazione n. 2. La Candidata, tramite una disamina puntuale del dialogo, riesce a definire i tratti formali che correlano con l'uso di questi quattro diversi segnali discorsivi, definendone così i parametri di attivazione. Particolarmente significativa è la conclusione che i parametri che governano l'uso di ἄρα, οὐκοῦν, οὖν e τοίνυν non sono solo semantico-pragmatici, ma anche morfo-sintattici.

Ancora alla diatesi in greco antico nella sua interazione con categorie di tempo e aspetto è dedicata la pubblicazione n. 3. Qui il focus è sul futuro e sulle sue due espressioni del medio (affissata e non affissata, entrambe con desinenze tipiche del medio); la prima viene opportunamente giudicata un'innovazione modellata sull'aoristo con la creazione di una strategia per marcare esplicitamente una diatesi media intransitiva (che comprende il passivo), mentre la flessione non affissata passa ad esprimere una diatesi media transitiva. L'innovazione della forma affissata è correttamente interpretata come un tentativo di integrare il futuro, in origine dotato soprattutto di contenuti modali, nel sistema temporale e aspettuale del greco.

Nel lavoro n. 4 la Candidata studia la distribuzione degli articoli (determinativo, indeterminativo, "zero") in italiano in combinazione con nomi che esprimono sentimento. Il lavoro, le cui analisi si collocano nel modello lessico-grammaticale di M. Gross, interpreta la definitezza come una proprietà che dipende fortemente dalla sintassi proposizionale.

La pubblicazione n. 5 ha come centro l'esame dei derivati in -ίζεiv, -ισμός e -ιστής da basi etnonimiche in greco. Gli esiti dei processi derivativi a mezzo di questi suffissi sono indagati con ampia dottrina linguistica e storico-filologica.

La continuazione del suffisso greco -ίζεiv penetrato nel latino sotto due forme -*idiāre* e -*izāre*, e di qui nelle lingue romanze, costituisce il punto di partenza dell'articolo n. 6. In questo lavoro la Candidata rileva l'abbondanza e la produttività dei verbi in -*eggiare* e -*izzare* dell'italiano antico e di quelli in -ίζεiv del greco (con molti hapax), contro la scarsità di attestazioni in -*idiāre* e -*izāre* in latino e ne conclude correttamente che istanze puristiche devono aver bloccato la diffusione di formazioni in -*idiāre* e -*izāre* nel latino letterario. Ciò però, sottolinea correttamente la Candidata, non deve essere accaduto in registri diafasicamente meno elevati, come suggerisce il fatto che la massima diffusione di verbi in -*idiāre* e -*izāre* si riscontra in Plauto e negli autori cristiani.

Il confronto tra il greco del Vangelo di Marco e la traduzione latina della Vulgata è oggetto di attenzione della pubblicazione n. 7. La Candidata studia in dettaglio le diverse traduzioni del complementatore greco ὅτι reso talora con *quod*, talora con *quia*, talora con *quoniam*, identificando i parametri da cui originano in una combinazione di tratti costituita soprattutto dal modo della subordinata e dalla semantica del verbo reggente.

Il lavoro n. 8 ritorna sui suffissi -ισμός e -ιστής, con nuove osservazioni. Nell'articolo le dimensioni morfologiche e semantiche del lessico creato mediante questi suffissi vengono studiate in modo estensivo, dall'epoca arcaica all'epoca ellenistica. La Candidata mette ben in luce l'espansione che ha riguardato questi suffissi, nati per rianalisi, e poi divenuti sempre più produttivi nel lessico, fino all'epoca ellenistica in cui alla crescita della diffusione di parole create mediante -ισμός e -ιστής si unisce la loro specializzazione in ambiti come medicina, filosofia e religione cristiana.

Il greco della Settanta e del Nuovo Testamento costituisce l'oggetto del lavoro n. 9, che affronta il tema delle costruzioni multiverbo (con e senza καὶ) cercando di porle sotto un'unica categoria denominata costruzioni

pseudo-coordinate. L'analisi della Candidata fa emergere chiaramente il ruolo del modello ebraico nell'espansione delle pseudo-coordinate con *καὶ* nel greco della Settanta. Nel Nuovo Testamento - osserva la Candidata - il numero di queste costruzioni è minore, ma notevole è l'uso di costruzioni pseudo-coordinate con *ὁπίω*, probabile antecedente delle medesime costruzioni con *πρῶτω* in greco moderno.

Il lavoro n. 10 è dedicato alla distribuzione di diverse tipologie di costruzioni impersonali in due opere di oratoria attica sostanzialmente contemporanee (Eschine, *Contro Ctesifonte* e Demostene, *Sulla corona*). Dopo aver classificato e definito tre diversi tipi di costruzioni impersonali la Candidata ne studia con acutezza l'uso come strategie retoriche, mostrando come le stesse configurazioni morfo-sintattiche possano essere usate con finalità comunicative diverse nei due oratori.

Nella pubblicazione n. 11 è sempre la diatesi in greco antico ad essere oggetto di interesse, ma in una prospettiva contattologica. Si indaga la distribuzione di aoristi "passivi" e "medi" nella Settanta, la cui opposizione pare dipendere sia da spinte interne al sistema del greco sia dal confronto testuale con l'originale ebraico da tradurre.

La monografia n. 12 contiene studi che talora tornano su temi trattati in lavori precedenti (diatesi e voce nell'aoristo e nel futuro greco, strutture seriali e pseudo-coordinate, lo stilema *καὶ ἐγένετο* in apertura di frase, la produttività di alcuni suffissi derivativi, le perifrasi verbali) aggiungendo però nuovi spunti interpretativi e nuovi approfondimenti su singoli problemi. Altri capitoli presentano analisi di temi nuovi per la Candidata. Le pregevoli analisi morfo-sintattiche e lessicali proposte dalla Candidata si collocano a cavallo tra dimensione sincronica e diacronica e offrono così visioni complete di processi di innovazione le cui radici sono talora da cercare all'intersezione tra mutamento interno e mutamento per contatto.

Le pubblicazioni presentate spiccano per la varietà dei temi trattati e per l'attenzione al dato linguistico, sostenuto da una attenta verifica filologica e studiato attraverso un uso consapevole di strumenti e modelli teorici quali la Grammatica Relazionale e il Lessico-grammatica. Le soluzioni proposte, talora proprio sulla base di questi modelli, sono spesso innovative e si discostano dalla *communis opinio*, per questo i contributi della Candidata costituiscono in più di un caso concreti avanzamenti nella conoscenza e nell'analisi di alcuni problemi.

GIUDIZI COLLEGIALI

GIUDIZIO COLLEGIALE: Candidata **Silvia Pieroni**

Dopo il dottorato conseguito nell'a.a. 1995/6 presso l'Università di Roma Tre, la Candidata ha usufruito di tre annualità di assegno di ricerca. Ricercatrice dal 2002 al 2005, e successivamente professoressa associata presso l'Università per Stranieri di Siena, ha conseguito la ASN per la prima fascia nel 2021.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e documenta un'intensa attività didattica, svolta in massima parte presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha assunto incarichi gestionali in Ateneo, tra i quali spicca il coordinamento del Dottorato di Ricerca in *Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri* (2009-13) e altri incarichi come componente della giunta dipartimentale, componente del gruppo del riesame del CdL in *Mediazione linguistica e culturale*, componente del Consiglio direttivo del Master DITALS.

Ha al suo attivo un buon numero di comunicazioni a convegni (anche di rilevante impatto internazionale) e una significativa produzione scientifica, in sedi editoriali spesso eccellenti.

È componente del comitato scientifico della rivista *Medioevo Europeo* (rivista scientifica).

Le pubblicazioni sottoposte alla presente valutazione includono 3 monografie (una come coautrice), 4 contributi in volume (tra cui un ampio capitolo nel prestigioso *New Perspectives on Historical Latin Syntax*) e 4 articoli in riviste (3 riviste di classe A, una rivista classificata come rivista scientifica).

La Candidata pone al centro di più lavori tematiche di morfosintassi latina. Tra queste risultano particolarmente rilevanti le ricerche sui pronomi dimostrativi (in prospettiva latina ma con aperture romanze), su *ipse*, sulla categoria di persona, sul riflessivo, sulle relazioni grammaticali e le loro manifestazioni sintattiche. L'analisi sui dimostrativi *hic, iste, ille*, proposta in vari lavori, supera le visioni tradizionali incentrate sulla localizzazione spaziale, valorizzando la distribuzione nei testi e ponendo al centro la nozione di *persona*, nel suo costituirsi in funzione dell'atto linguistico. Nell'interpretazione proposta, di apprezzabile originalità, è centrale l'utilizzo di uno schema binario in cui si divide *ego* in un *ego* correlativo e un *ego* non-correlativo. La nozione è utilmente ripresa nello studio su un particolare uso letterario di *codesto* fuori dai confini toscani. Ancora nell'ambito della morfosintassi latina si segnalano studi su fenomeni di controllo (interpretati alla luce della nozione di "primo soggetto", ispirata al quadro della Grammatica Relazionale) e su accordi nominali e verbali non-canonici (in cui si individua un riflesso della funzione predicativa racchiusa in certi nessi nominali). I temi sono affrontati con argomentazione rigorosa, sensibilità al dato testuale e soluzioni innovative. La prospettiva sintattica si integra con quella testuale nell'agile lavoro sulla ricognizione di usi ciceroniani delle combinazioni di *habeo* con participio passato, in rapporto con i noti sviluppi romanzati. La sintassi è inoltre oggetto di una monografia che, nata dall'esperienza di insegnamento di Linguistica generale, offre un ottimo esempio di manualistica solida nell'impianto, curata nell'esposizione e non priva di spunti originali. Un'apertura verso questioni lessicali si manifesta in alcuni

lavori etimologici, nella prospettiva di una *étymologie histoire de mots* che apre a ricostruzioni convincenti grazie all'integrazione dell'aspetto semantico-lessicale con quello sintattico e documentario.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate, principalmente centrate su aspetti di morfosintassi latina, con contributi che considerano anche gli sviluppi romanzi, fino all'italiano, rivelano un'ottima capacità di approfondire temi complessi e ampiamente dibattuti e di superare, con argomentazione critica rigorosa, opinioni consolidate, elaborando visioni profonde ed originali.

GIUDIZIO COLLEGALE: Candidata **Liana Tronci**

Dopo il dottorato conseguito nell'a.a. 2002/3, la Candidata ha usufruito di quattro annualità di assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena. Ricercatrice dal 2008 al 2015, successivamente professoressa associata, ha conseguito la ASN per la prima fascia nel 2021.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e documenta un'intensa attività didattica, svolta in massima parte presso l'Università per Stranieri di Siena. Si segnalano inoltre incarichi presso varie prestigiose istituzioni universitarie estere (Zurigo, Paris Nanterre e altre). Ha conseguito la "Qualification nationale" per le funzioni di "maître de conférence" per la sezione 7 "Scienze del linguaggio" dal Conseil National des Universités in Francia.

Il profilo della Candidata si caratterizza per una forte proiezione internazionale e per un notevole impegno istituzionale. Degni di particolare nota i numerosi incarichi di responsabilità nell'Ateneo, tra i quali il coordinamento del Corso di studio magistrale in *Scienze linguistiche e comunicazione interculturale* (LM39) (dal 2013 al 2021), la responsabilità dell'Area della didattica della Scuola di dottorato (dal 2021), il coordinamento del programma Erasmus e la delega rettorale alla mobilità studenti. Tra le azioni di rilievo, l'attivazione di programmi di doppio titolo con vari Atenei esteri, l'impegno nella Masterclass *Transfrontières et dialogue des disciplines* che raggruppa università di vari Paesi, oltre all'impegno in attività di terza missione.

La Candidata è componente del comitato scientifico delle riviste *Latomus* e *Linguisticae Investigationes*, entrambe di fascia A.

Ha al suo attivo un elevato numero di comunicazioni a convegni (anche di rilevante impatto internazionale) e una ricca e notevole produzione scientifica, in sedi editoriali spesso eccellenti.

Le pubblicazioni sottoposte alla presente valutazione includono 2 monografie, 6 articoli in rivista (classe A), 4 contributi in volume.

Gli oggetti delle ricerche intercettabili dalle pubblicazioni riguardano primariamente la linguistica greca, con analisi solidamente ancorate alla dimensione storico-filologica, alla linguistica del contatto, alla linguistica testuale.

Una tema di ricerca ampiamente sviluppato, in molteplici direzioni, è quello della diatesi del greco antico in rapporto con il sistema tempo-aspettuale. Il tema è affrontato su solida base filologico-documentaria, anche alla luce del modello teorico-descrittivo della Grammatica Relazionale, con soluzioni innovative e convincenti che pongono al centro la nozione sintattica di soggetti "medi". La prospettiva si sposta sul piano del contatto nella traduzione, nello studio sulla distribuzione di aoristi "passivi" e "medi" nella Settanta, che ricostruisce l'insorgere di un sistema oppositivo binario, risultato dell'incontro tra tendenze interne al greco e contatto con l'originale ebraico. L'analisi del contatto e della lingua delle traduzioni bibliche torna in altri pregevoli lavori, che affrontano tematiche diverse: la resa in latino del greco $\delta\tau\iota$ nel Vangelo di Marco e le "costruzioni pseudo-coordinate" nel greco biblico, anche in rapporto con l'originale ebraico.

Una diversa linea di ricerca, sviluppata anch'essa in modo innovativo, riguarda il tema degli etnonimi e loro derivati, studiati sulla base di ampie testimonianze documentarie, con attenzione sia alla dimensione teorico-metodologica che a quella storico-culturale. In questa prospettiva, si collocano gli studi sui derivati in $-\iota\sigma\mu\acute{o}\varsigma$ e $-\iota\sigma\tau\acute{\eta}\varsigma$ nella diacronia del greco e soprattutto su quelli in $-\acute{\iota}\zeta\epsilon\upsilon\upsilon$, anche nel contatto con il latino e fino alle continuazioni romanze. Su questi temi la Candidata ritorna, con approfondimenti e spunti innovativi, in una ricca monografia.

Nella prospettiva della pragmatica testuale, il greco classico è oggetto di due accurate pubblicazioni riguardanti le costruzioni impersonali e alcuni segnali discorsivi, analizzati all'intersezione tra morfosintassi, semantica e testualità.

L'apprezzabile varietà di interessi scientifici della Candidata trova conferma nell'acuto studio sulla distribuzione degli articoli (determinativo, indeterminativo, "zero") in italiano, nel quadro lessico-grammaticale di M. Gross.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate delineano una eccellente figura di studiosa, dai vasti interessi scientifici, attenta anche a quadri teorici e metodologici scarsamente frequentati dai linguistici storici, che si rivelano efficace chiave di lettura e strumento per la formulazione di proposte convincenti. I lavori presentati, in cui il dato linguistico-filologico è analizzato con sicura consapevolezza teorica e metodologica, si confrontano con temi dibattuti e complessi, individuando valide soluzioni e aprendo percorsi di ricerca nuovi e originali.